

Il legno.

Dove finiscono le potature del verde urbano e le ramaglie sulle spiagge

SAVE THE DATE

www.amicidellaterra.it

MILANO, PALAZZO DELLE STELLINE
LUNEDÌ 6 OTTOBRE 2014, ORE 9-18

CONFERENZA NAZIONALE
SUI RIFIUTI **CHIUDERE
IL CERCHIO**



Dr. Vanessa Gallo- Segretario Nazionale FIPER

fiper

FEDERAZIONE ITALIANA PRODUTTORI
DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

FIPER in numeri



- 86** impianti di teleriscaldamento a biomassa
- 22** impianti a biogas agricolo e gassificazione
- 425 MW** potenza termica presso le centrali
- 1150 MW** installati presso le utenze finali
- 25 MW elettrici** in co-generazione
- 19,97 MW** elettrici da biogas agricolo
- 910 km** rete di trasmissione calore
- 750.000 t** biomassa legnosa impiegata
- 65 milioni** di Euro fatturati di energia termica
- 480** Dipendenti aziende e indotto
- 16.000** Utenze allacciate al teleriscaldamento
- 330.000 t** di CO2 risparmiata nella produzione di energia termica ed elettrica in cogenerazione con impianti di teleriscaldamento



fiper

FEDERAZIONE ITALIANA PRODUTTORI
DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

Provenienza delle biomasse per combustione

Gestione forestale
Pulizia bosco da incendi, bostrico



Potature agricole



Scarti di prima lavorazione



Coltivazioni dedicate



L'Allegato X sezione V
definisce le

**Caratteristiche delle
biomasse combustibili
e relative condizioni di
utilizzo**

Evoluzione Testa Unico Ambientale – art. 185

Modifiche normative all'art.185 del D.lgs 152/2006 – sull'impiego materiali vegetali ai fini della combustione

**D.Lgs. 152/2006 modificato
dal D.Lgs 4/2008
Art.185 limiti di applicazione**

**Comma 2: possono essere
sottoprodotti**
nel rispetto della lettera b)
comma 1 art.183:

**Materiali fecali e vegetali
provenienti da
attività agricola
o in impianti aziendali
o interaziendali**

per produrre energia o calore, o biogas

Gennaio 2008.....Agosto 2010

Legge 13 agosto 2010, n.129

**Modifica Art.185 limiti di applicazione
In vigore sino ad agosto 2010**

**Comma 2: possono essere
sottoprodotti**
nel rispetto della lettera b)
comma 1 art.183:

**Materiali fecali e vegetali provenienti
da sfalci e potature
di manutenzione del verde
Pubblico e privato,
o da attività agricole,
utilizzati nelle attività agricole
anche fuori dal luogo di produzione,
ovvero ceduti a terzi,
o utilizzati in impianti aziendali
o interaziendali**

per produrre energia o calore, o biogas

Agosto 2010.....Dicembre 2010

**D.Lgs. 3 dicembre 2010; n.205
Recepimento Direttiva rifiuti**

Esclusione dell'ambito di applicazione
della parte
IV del D.Lgs 152/2006

**Comma 1: non rientrano nell'ambito
di applicazione della parte IV (rifiuti)
del presente Decreto:
f) le materie fecali, paglia, sfalci
e potature nonché altro materiale
agricolo o forestale naturale
non pericoloso utilizzati in agricoltura
Nella selvicoltura o
per la biomassa mediante processi
o metodi che non danneggiano
l'ambiente
Né mettono in pericolo
la salute umana**

Gennaio 2011.....?

Tabella 1.A - ELENCO SOTTOPRODOTTI/RIFIUTI UTILIZZABILI NEGLI IMPIANTI A BIOMASSE E BIOGAS

2. Sottoprodotti provenienti da attività agricola, di allevamento, dalla gestione del verde e da attività forestale

- effluenti zootecnici;
- paglia;
- pula;
- stocchi;
- fieni e trucioli da lettiera.
- residui di campo delle aziende agricole;
- sottoprodotti derivati dall'espianto;
- sottoprodotti derivati dalla lavorazione dei prodotti forestali;
- sottoprodotti derivati dalla gestione del bosco;
- potature, ramaglie e residui dalla manutenzione del verde pubblico e privato.

N.B. Potature e avanzi di lavorazione legno attualmente annoverati come rifiuti pericolosi. In mancanza del Decreto attuativo del Min. Ambiente non possono essere impiegati a fini energetici!!!

4. Sottoprodotti provenienti da attività industriali

- sottoprodotti della lavorazione del legno per la produzione di mobili e relativi componenti.



**Il Capo della Segreteria Tecnica del Ministro
dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE

Spedita per Posta elettronica

REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. 0013834 - 18/02/2013 - ST



Oggetto: Istituzione tavolo tecnico per la predisposizione decreto ministeriale di cui all'art.184 bis, comma 2, del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152.

Nelle more della pubblicazione del decreto in oggetto è istituito un tavolo tecnico presso questo Ministero.

A tale tavolo partecipano Sebastiano Serra, Livia Carratù e Daniela Marino come rappresentanti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Sono inoltre designati a partecipare, in qualità di rappresentanti delle varie associazioni interessate:

- G. Riva – Comitato Termotecnico Italiano
- A. Carrassi - Assitol
- M. Berton e M. Mezzadri – Aiel
- W. Righini, V. Gallo e G. Tomassetti - FIPER
- C. Viganò e R. Urania - APER
- M. A. Prosperoni – Coldiretti
- F. Pecora e C. Soverchia – Agroenergieitalia/ Copagri
- M. Boccardelli – Federalimentare
- C. Ruffini e E. Calzavacca- Consorzio Italiano Biogas
- L. Rossi- Centro Ricerche Produzione Animale
- D. Nicolini - Assodistil
- A. Pantano e D. Rotundo - Confagricoltura



il Sindaco



Nr.0005749 Data 25/02/2014
Tit. 14.01.01 Partenza

Al Ministro all' Ambiente Dott. Gian Luca Galletti

*E, p.c. Al Presidente Federazione Nazionale dei produttori di energia da fonti rinnovabili
Dott. Walter Righini
Ai Deputati e Senatori della Regione Marche*

LORO SEDI

istro,

*Esprimere il mio pieno sostegno a quanto sollecitato qualche settimana fa al Ministro
a parte del Presidente della Federazione Nazionale dei produttori di energia da fonti
dott. Walter Righini, in merito alla impellente necessità di emanare quanto prima il
provvedimento sui sottoprodotti da impiegare ai fini energetici.*

Comuni della Regione Marche, anche la città di Porto Sant'Elpidio, località

eni della burocrazia: il caso Liguria

ntro sullo smaltimento

e spiagge invase a legna che nessuno pò toccare

SSANDRA PIERACCI
OVA

biomassa da boschi, da paglia, pura, da residui agro-industria- massa da legname e canniccio ti potrà essere la soluzione per il problema degli litorali liguri (solo) che dopo i nubifragi e le ne di Natale sono diventate di di legname e spazzatura, bar- e fino a 10 metri. Un tempo i trascinati dai torrenti in piena o bruciati direttamente sul ma- falò rischiano di inquinare la con i residui della combustio- conseguenza il mare, interes-

sando la catena alimentare. L'abbruciamiento è vietato da una legge nazionale e lo smaltimento come rifiuto è estremamente costoso: qualche Comune, in passato, si è ritrovato a pagare 250 mila euro.

Il sindaco leghista di Diano Marina, Giacomo Chiappori, non ci ha pensato due volte di fronte alle cataste di legna e nei giorni scorsi ha emesso un'ordinanza consentendo i falò dalle 7 alle 21,30. La Regione, raccogliendo le istanze dei sindaci, aveva chiesto al ministero dell'Ambiente una deroga. I tecnici dell'Ispra, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambienta-



I tronchi sono stati portati a riva dalle recenti mareggiate

le, hanno espresso parere negativo: la combustione della legna salmastra, mista ad altra spazzatura, produrrebbe, a causa del cloruro di sodio, residui come diossina e idrocarburi policiclici aromatici. Ma è dallo stesso ministro Andrea Orlando che arriva il progetto per risolvere la situazione. Da una parte non catalogando la legna come rifiuto e quindi consentendo a privati e ditte di portarsela via (come hanno fatto in

molti, da Ventimiglia a Sarzana, senza aspettare il nulla osta, destinazione caminetti e barbecue). Dall'altra presentando ieri a Sarzana un progetto con il coordinamento scientifico del professor Franco Cotana (premio «Sviluppo Sostenibile 2009» proprio per un piano di valorizzazione energetica delle potature di vite) direttore a Perugia del Centro di ricerca sulle biomasse.

«Un'operazione che non comporterà

costi ai Comuni - ha spiegato - finalizzata ad una pulizia ecologicamente corretta. Daremo una risposta evolutiva a un problema che non è ambientale ma anche economico». L'intervento è in stile strutturazione della spiaggia; meccanica di ogni cumulo a cippato di legna costituito da gietto con dimensioni in centimetri; trasporto al cippaggio. Il cippato di legna è un combustibile rinnovabile che si può sostituire con i combustibili fossili come gas metano e può essere utilizzato in impianti appositi di riscaldamento e produzione di energia. La matizzazione sia domestica che industriale. Il prossimo passo sarà una gara per scegliere chi si occuperà di legname spiaggiato, accendendo ovviamente la rimozione.

Ma il progetto non piace a tutti. «Qualsiasi soluzione che comporti lo spostamento del legname in un'area di "gestione tecnica" dichiara il presidente della Confesercenti di Imperia, Roberto Oneglio. «La soluzione più giusta è il falò con quello che resta di legna più grossa è stata proposta dal presidente Riccardo Borgo, sindaco di Imperia. «Il presidente dei balneari

Verde urbano: potature dei Parchi



Ex. Parco di Monza, parco più grande d'Europa

633 Ettari di superficie

Essenze: carpino bianco, ippocastano, lireodentro, ciliegio selvatico, tiglio

Potature degli alberi annoverate tra i rifiuti non pericolosi

fiper

FEDERAZIONE ITALIANA PRODUTTORI
DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

il legname spiaggiato e potature del verde urbano
come vengono impiegati ?!

fiper

FEDERAZIONE ITALIANA PRODUTTORI
DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

Evoluzione raccolta differenziata per categoria

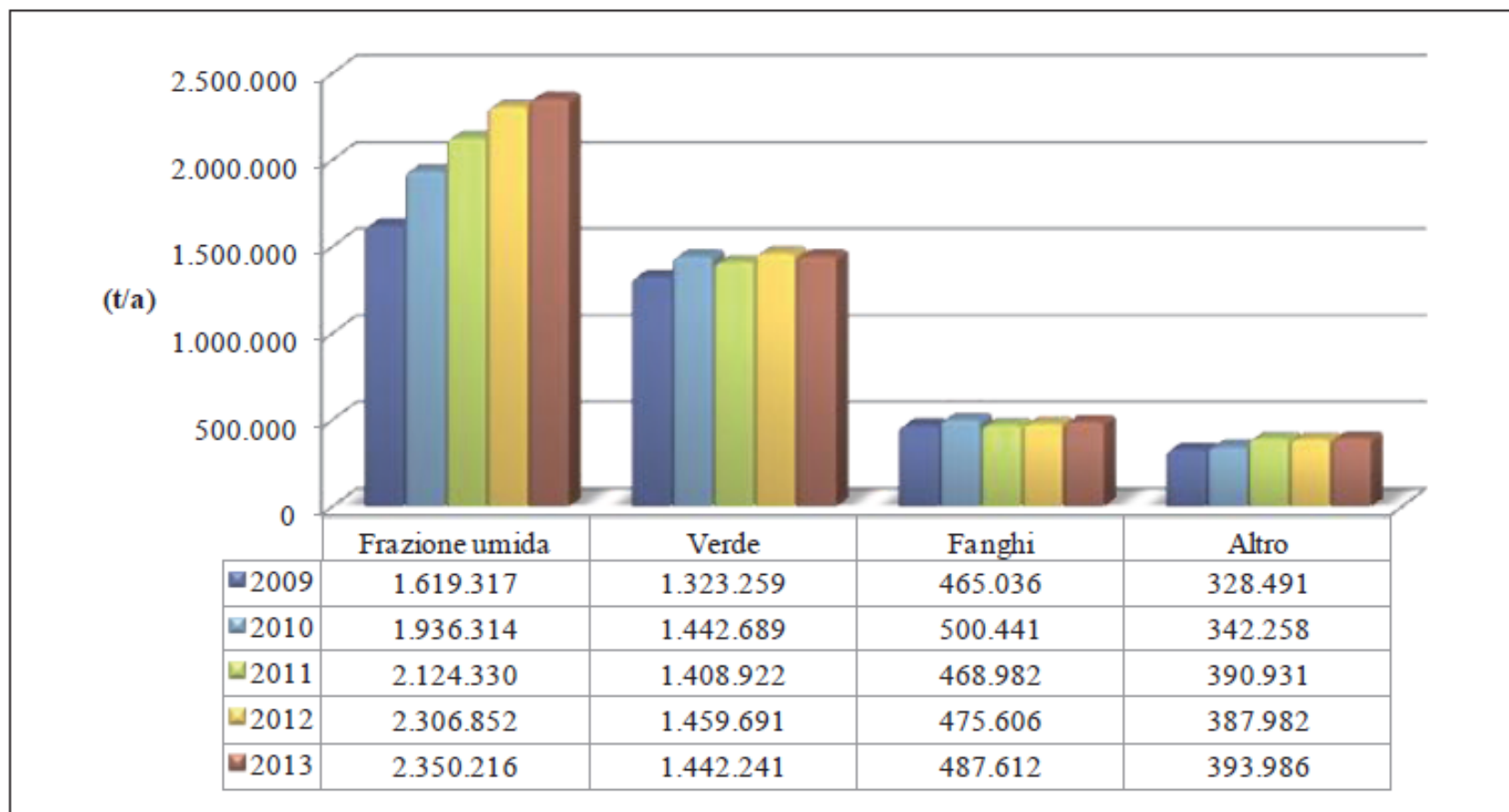
Tabella 2.7 – Raccolta differenziata delle principali frazioni merceologiche su scala nazionale, anni 2009 – 2013

Frazione merceologica		Quantitativo raccolto				
		2009	2010	2011	2012	2013
		(1.000*t)				
Frazione organica (umido + verde)		3.743,7	4.186,8	4.500,8	4.813,4	5.223,5
Carta e cartone	Imballaggi	1.263,2	1.271,9	1.203,2	952,2	869,3
	Altri rifiuti di carta	1.698,9	1.790,8	1.865,7	2.085,4	2.182,7
Vetro	Imballaggi	1.173,6	1.480,9	1.426,5	1.407,4	1.430,1
	Altri rifiuti di vetro	529,0	297,6	273,5	190,7	172,1
Plastica	Imballaggi	505,7	556,7	698,6	849,3	909,8
	Altri rifiuti di plastica	107,7	91,9	89,3	40,5	35,2
Metallo	Imballaggi	166,6	159,4	158,7	98,3	96,9
	Altri rifiuti di metallo	173,6	158,4	144,3	150,6	143,6
Legno	Imballaggi	201,8	201,1	203,2	199,6	209,9
	Altri rifiuti di legno	473,7	490,8	490,1	414,5	425,5
RAEE		216,9	253,7	249,3	219,7	209,5
Ingombranti misti a recupero		328,7	315,6	304,3	377,3	397,7
Tessili		71,5	80,3	96,7	101,1	110,9
Selettiva		36,6	37,6	39,9	38,6	39,9
Altro		85,5	79,1	103,9	53,7	52,3
Totale RD		10.776,7	11.452,6	11.848,0	11.992,3	12.508,9

Fonte: ISPRA

Impiego verde per compostaggio

Figura 3.4 – Tipologie dei rifiuti trattati in impianti di compostaggio, anni 2009 – 2013



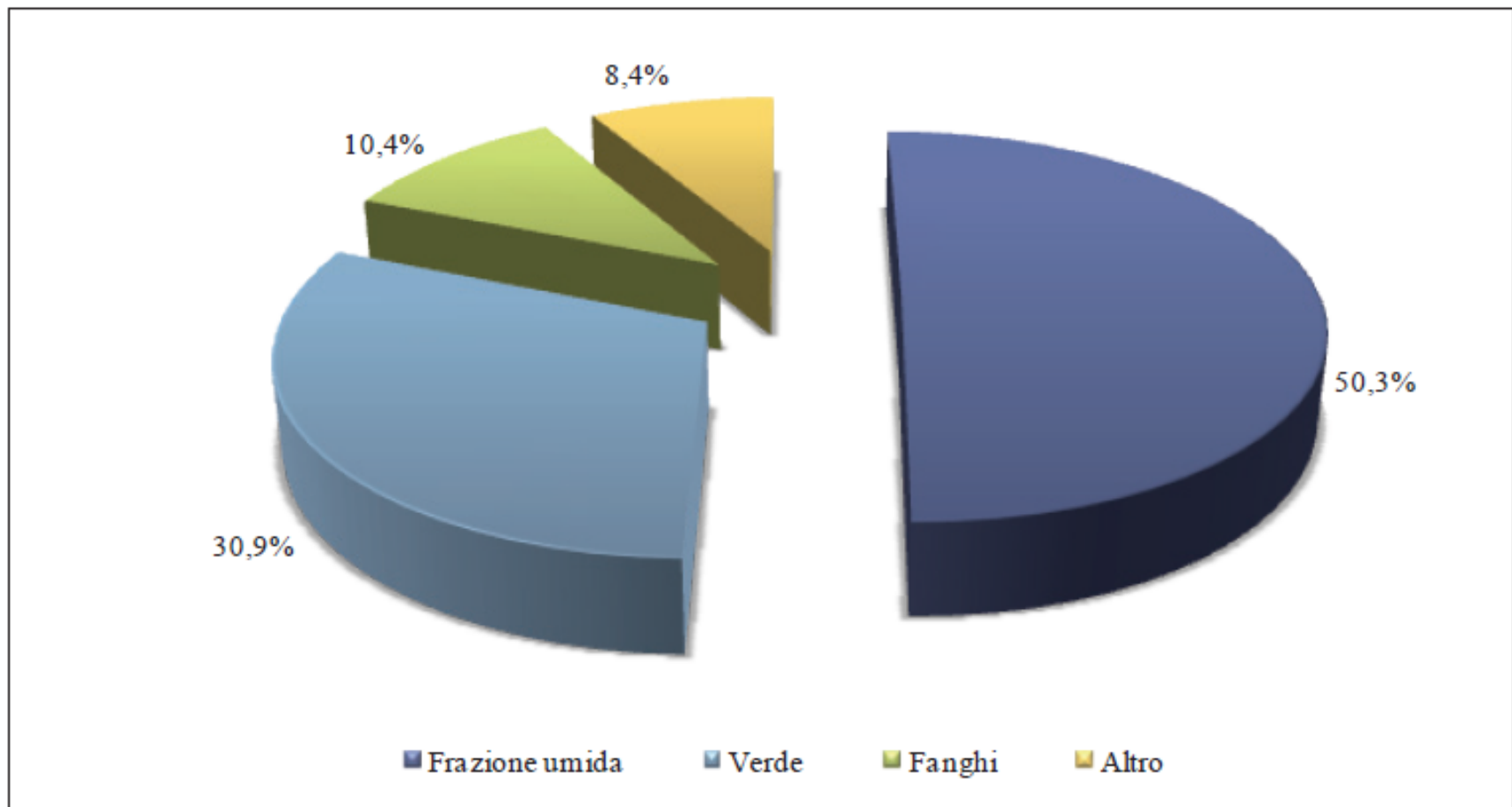
Fonte: ISPRA

TIPER

FEDERAZIONE ITALIANA PRODUTTORI
DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

Impiego verde per compostaggio

Figura 3.5 – Tipologie dei rifiuti trattati in impianti di compostaggio, anno 2013



Fonte: ISPRA

Quanto costa ai Comuni il mancato utilizzo di potature del verde e materiale spiaggiato a fini energetici?

fiper

FEDERAZIONE ITALIANA PRODUTTORI
DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI



Costo Smaltimento Potature
verde urbano
- 60 Euro/ton

Possibile **Ricavo** da vendita a
filiera energetica
+ 20/30 Euro/Ton

In valore Aggregato Annuale (su mercato italiano) da stime FIPER

Costo Smaltimento: 150- 240 Milioni Euro (3-4 milioni Ton)

Possibile ricavo: 60-100 Milioni Euro

fiper

FEDERAZIONE ITALIANA PRODUTTORI
DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

Notiziario ambiente energia on-line dal 1999

FIPER AL MINISTERO DELLE FINANZE: RISORSE PER LE AMMINISTRAZIONI DAL DECRETO SUI SOTTOPRODOTTI

 ROMA  LUN, 03/03/2014

FIPER ha presentato una proposta per ridurre i costi delle amministrazioni pubbliche relativi ai servizi ambientali. Dagli avanzi di ristorazione e dell'industria agroalimentare, alle potature del verde urbano sino agli scarti di lavorazione del legno, il valore economico è stato sinora sottovalutato, perchè non esisteva un mercato di riferimento, se non quello dello smaltimento rifiuti

FIPER ha presentato al Ministero l'opportunità di recuperare risorse economiche sul territorio per le amministrazioni pubbliche attraverso l'emanazione del decreto attuativo sui sottoprodotti da impiegare a fini energetici. I sottoprodotti identificati nella Tabella 1A del DM 6 luglio 2012 rappresentano una vera e propria risorsa per il Sistema Paese - si legge in una nota; dagli avanzi di ristorazione e dell'industria agroalimentare, alle potature del verde urbano sino agli scarti di lavorazione del legno, il valore economico è stato sinora sottovalutato, perchè non esisteva un mercato di riferimento, se non quello dello smaltimento rifiuti.

Per fornire un ordine di grandezza economico, solo sulla partita del verde pubblico, il quantitativo disponibile si attesta intorno ai 3-4 milioni di tonnellate/anno, con un costo di smaltimento di circa 180-240 milioni di euro a fronte di un possibile ricavo, in caso di utilizzo energetico, di 80-



Il Commissario Straordinario
per la revisione della spesa

PROPOSTE PER UNA REVISIONE DELLA SPESA PUBBLICA (2014-16) *

	2014	2015	2016
Altre proposte dai gruppi di lavoro ministeriali della revisione della spesa	0,4	0,6	0,7

- Varie misure, tutte individualmente sotto i 100 mil.
 - Tra le misure dei gruppi di lavoro ministeriali il contributo relativamente più elevato, rispetto al proprio bilancio, è stato dato dal Ministero degli Esteri (inclusa revisione indennità servizio all'estero), dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (incluso riforma ACI-Motorizzazione civile, istituzione centrali uniche appaltanti regionali), e dal Ministero dell'Economia e Finanza (incluso efficientamento Agenzia delle Entrate)
 - Il totale include anche varie misure proposte dal gruppo di base della revisione della spesa (tra cui: riduzione finanziamenti semestre europeo, taglio spese gabinetti ministri, riduzione spese scuole italiane all'estero, **valorizzazione biomasse legnose**, riduzione acquisti auto, «shared services» per ministeri, rimborso parziale costo perimetrazione aree stadi calcio, revisione organi amministrazione società partecipate)

fiper

FEDERAZIONE ITALIANA PRODUTTORI
DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

Campagna Stampa su media nazionali e di settore

CORRIERE DELLA SERA *it*

stampa | chiudi

DA RIFIUTI A RISORSE

Gli scarti di potatura del verde urbano valgono 120 milioni di euro

Solo un inghippo burocratico ne impedisce l'utilizzo come biomassa. Come avviene invece in Francia e Germania

Mercoledì 08 Gennaio 2014 15:15

TARES: CHEF IN RIVOLTA, MA LA SOLUZIONE ARRIVA



(AGENPARL) - Roma, 08 gen - Nei giorni scorsi, grazie ad un articolo apparso sul Corriere della Sera, "chef" per l'aumento della tassa sui rifiuti per la ristorazione, la famigerata TARES, che ha raggiunto la soglia degli 8.500\14.000 Euro con imposte triplicate rispetto al 2013.

"I ristoratori non sanno - spiega Walter Righini, presidente della Fiper (Federazione Italiana dei Produttori di Energia da Fonti Rinnovabili) - che gli scarti di potatura del verde urbano sono stati annoverati quali sottoprodotti per la produzione di energia rinnovabile dal decreto Dm 6 luglio 2012 - Tabella 1A. Quindi anziché smaltire un rifiuto, questi sottoprodotti possono essere utilizzati nella produzione di biogas e produrre energia. Morale? I ristoranti potrebbero avere un ricavo dagli avanzamenti della ristorazione e non un costo!"

Ri

Blog

2050

20 GEN 2014

Avanzi ristorante e legna spiaggiata, serve decreto



Scarti dei ristoranti e legna spiaggiata: sono le ultime due frontiere dell'energia rinnovabile da biomassa. "Gli avanzamenti di ristorazione sono stati annoverati quali sottoprodotti per la produzione di energia rinnovabile dal decreto Dm 6 luglio 2012 - Tabella 1A. Quindi anziché smaltire un rifiuto, questi sottoprodotti potrebbero essere utilizzati nella produzione di biogas: produrre energia. Morale? I ristoranti potrebbero avere un ricavo dagli avanzamenti della ristorazione e non un costo". A sostenere l'iniziativa, che probabilmente finirà con lo scontrarsi con la consueta raffica di ostacoli burocratici, è Walter Righini, presidente della Fiper (Federazione italiana dei produttori di energia da fonti rinnovabili). La proposta è arrivata sulla scia delle preoccupazioni dei ristoratori italiani per l'aumento della tassa sui rifiuti legata agli avanzamenti della ristorazione, la Tares.

In Svizzera a Pontresina ricorda la Fiper un impianto di biogas svolge un'importante azione per tutta la comunità ritirando e utilizzando

Ultima ora

13/01/2014 17:44:00

Rinnovabili, Fiper: "Utilizzare la legna delle spiagge per la produzione di energia"

Milano, 13 gen. - (Adnkronos) - "La legna che le mareggiate ammassano sulle spiagge di tutta Italia non è altro che quella trasportata dai nostri corsi d'acqua, piccoli e grandi, in mare. Se venisse intercettata a monte risolverebbe anche importanti e purtroppo nefasti problemi di dissesto idrogeologico. Noi come Fiper sono almeno 2 anni che sollecitiamo il ministero dell'Ambiente ad adottare il decreto attuativo sui sottoprodotti da impiegare a fini energetici". Così Walter Righini, presidente della Fiper torna sul problema della mancata adozione del decreto attuativo da parte del Ministero dell'Ambiente sui sottoprodotti da impiegare a fini energetici.

fiper

FEDERAZIONE ITALIANA PRODUTTORI
DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

Che effetti produce sul mercato il mancato impiego di questa
tipologia di biomasse ?

fiper

FEDERAZIONE ITALIANA PRODUTTORI
DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

Effetti sul mercato di approvvigionamento

La mancata possibilità di impiego di alcuni dei sottoprodotti legnosi identificati nella tabella 1A del Dm 6 luglio 2013 dato dal ritardo del Decreto attuativo del Ministero dell'Ambiente sui sottoprodotti ha condizionato e sta tuttora condizionando pesantemente in termini economici il mercato di approvvigionamento «classico»

L'avvio di nuovi impianti alimentati a biomasse legnose entrati in esercizio in data 1 Gennaio 2013, ha contribuito a :

- 1. Incremento della domanda**
- 2. Aumento del prezzo tra il 15-20% per la stagione invernale 2014**
- 3. Aumento dei costi di produzione per la produzione di energia e correlata riduzione del margine operativo degli operatori che non beneficiano di incentivi sulla produzione (ex. centrali di teleriscaldamento)**
- 4. Erosione dell'effetto dell'incentivo pubblico per la produzione di energia elettrica**

Made in Italy
ECCELLENZE ALLA PROVA



Le difficoltà del rilancio
In discussione alla Camera un emendamento per escludere dai bonus alcune tipologie di scarti: anche il ministro Galletti si dice d'accordo

Legno, allarme ecoincentivi

Le aziende: «Troppa materia prima finisce alle centrali a biomasse»

Giuseppe Latour

■ Rivedere gli incentivi per gli impianti di produzione di energia da biomasse. Escludendo o limitando il consumo di legno riciclato, per favorirne il riutilizzo. L'industria del mobile italiano prova a difendersi dalle conseguenze prodotte dal sistema attualmente in vigore: il suo effetto paradossale è che ogni anno siamo costretti a importare 600mila tonnellate di una risorsa della quale pure disponiamo in abbondanza, i rifiuti legnosi. Proprio per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'uso responsabile del legno, domani le aziende produttrici di pannelli in tutta Europa si mobilitano con un «Action day» e, per due ore, fermano gli impianti.

«Le centrali a biomasse ricevono incentivi per bruciare una materia prima che per noi è vitale». Il senso del problema è tutto in questa affermazione di Alessandro Saviola, presidente del Gruppo Saviola, tra i maggiori produttori italiani di pan-

nelli truciolari. I pannelli in questione, largamente impiegati dall'industria del mobile, sono ricavati da legno riciclato che proviene dal circuito della raccolta differenziata. Una parte di questa materia prima, però, viene sottratta alla filiera del legno e impiegata per produrre energia. Con una distorsione notevole: «La combustione - prosegue Saviola - comporta un costo per la collettività che nel 2012 ha pesato per 390 milioni». E provoca un paradosso: ogni anno facciamo arrivare da Francia e Svizzera circa 600mila tonnellate di rifiuti legnosi.

Ma non è solo un problema dei produttori. «La nostra è un'azienda assemblatrice - racconta Fabiana Scavolini, vicepresidente del Gruppo Scavolini -, per questo siamo molto attenti ai fornitori. Non vorremmo mai essere costretti a rivolgerci all'estero». Per risolvere il problema, la richiesta del settore è di rivedere gli incentivi per le biomasse: «Andrebbero

cancellati per tutto il legno - dice Paolo Fantoni, presidente di Assopannelli, associazione di FederlegnoArredo -, solo in questo modo potremmo indurre l'utilizzo di rifiuti come gli scarti alimentari, che oggi finiscono in discarica».

L'appello, lanciato in un incontro organizzato ieri, oltre che dal Gruppo Saviola, anche dal Gruppo Frati e da Saib, non è caduto nel vuoto. Il collegato Ambiente, in discussione alla Camera, contiene un emendamento che sana la situazione, presentato dal presidente dell'ottava commissione di Montecitorio, Ermete Realacci. «Quella modifica prevede che alcune tipologie di scarti del legno non possano più essere considerate biomassa. Saranno usate per i pannelli», spiega Gabriella Chiellino, presidente di Ambiente. Resta l'incognita dei tempi: «Sono convinto - dice Realacci - dell'importanza di quel Ddl. Stiamo aspettando un parere della commissione Bilancio. Poi saremo pronti a mandar-

lo in Aula prima della legge di stabilità». Quindi, entro fine anno. Anche perché il governo appoggia la novità. «L'attuale organizzazione del sistema non è corretta: sono favorevole al rimedio del collegato», conclude il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti.

IL PARADOSSO

I produttori di pannelli, che da sempre usano il materiale di riciclo, sono costretti a importarne dall'estero 600mila tonnellate l'anno

Conclusioni

Alle
NUOVE TRIVELLAZIONI proponiamo al Governo di **RICOMINCIARE A
GESTIRE CORRETTAMENTE**
Le risorse presenti sul territorio



**Ehi, amico.
Ne hai biomassa
per quest'inverno?**

Noi sì!

Centrale di Acquisto FIPER, la prima in Italia nella filiera legno-energia, che fornisce biomassa legnosa agli impianti di teleriscaldamento aderenti a FIPER.

Cippato italiano proveniente da manutenzione boschiva e scarti di lavorazione a prezzi competitivi grazie alla stipulazione di contratti collettivi.

Luogo di incontro diretto tra domanda e offerta.

Risultato: 85 Comuni teleriscaldati con biomassa proveniente dal territorio.
Biomasse, l'energia che fa bene all'ambiente!

Per info: www.fiper.it
segreteria.nazionale@fiper.it

fiper
FEDERAZIONE ITALIANA PRODUTTORI
DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI



A partire dell'impiego delle potature del verde e del legname spiaggiato....

fiper

FEDERAZIONE ITALIANA PRODUTTORI
DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

BIOMASSE E BIOGAS:
L'ENERGIA CHE GUARDA
AL FUTURO



Dal 2001 Fiper è impegnata nel promuovere, realizzare e consolidare un sistema di produzione di energia rinnovabile fondato sull'uso delle biomasse agricole e forestali locali, sull'efficienza energetica e sulla manutenzione e cura dei territori.

La forza di Fiper è l'esperienza di oltre 70 aziende di teleriscaldamento e biogas agricolo leader in Italia.

Riscaldamento, acqua calda ed elettricità a zero emissioni per circa 250.000 abitanti.

Fiper: il futuro è ciò che facciamo ogni giorno!

www.fiper.it

fiper

FEDERAZIONE ITALIANA PRODUTTORI
DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE!**

www.fiper.it

fiper

FEDERAZIONE ITALIANA PRODUTTORI
DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI